

# Giovedì 26 marzo 2020

## Antifona d'ingresso

Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.  
Cercate il Signore e la sua potenza,  
cercate sempre il suo volto. (Sal 105,3-4)

## Colletta

O Padre, che ci hai dato la grazia  
di purificarci con la penitenza  
e di santificarci con le opere di carità fraterna,  
fa' che camminiamo fedelmente  
nella via dei tuoi precetti,

## Prima lettura Es 32,7-14

Desisti dall'ardore della tua ira.

## Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è pervertito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Perché dovranno dire gli Egiziani: "Con malizia li ha fatti uscire, per farli perire tra le montagne e farli sparire dalla terra"? Desisti dall'ardore della tua ira e abbandona il proposito di fare del male al tuo popolo. Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio

## Salmo responsoriale Sal 105

### Ricòrdati di noi, Signore, per amore del tuo popolo.

Si fabbricarono un vitello sull'Oreb,  
si prostrarono a una statua di metallo;  
scambiarono la loro gloria  
con la figura di un toro che mangia erba.

Dimenticarono Dio che li aveva salvati,  
che aveva operato in Egitto cose grandi,  
meraviglie nella terra di Cam,  
cose terribili presso il Mar Rosso.

Fermiamoci un momento per incontrare il nostro Dio e lasciarci nutrire, consolare e animare dalla Parola di Dio. Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci unisce come vera famiglia di Dio e soprattutto ricordiamo i malati, i loro familiari e quanti già in questi giorni sono morti: il Signore dia loro la pace e la gioia di fare parte piena della comunione dei santi in paradiso.

Nella S. Messa che noi sacerdoti celebriamo in forma privata e che potete seguire in streaming, siete tutti presenti con noi.

*Il peccato del popolo d'Israele nel deserto, mentre attende Mosè che, salito sul monte, ritarda a scendere dai suoi, è un peccato di sfiducia e di sentirsi abbandonato da Dio; e quindi di crearsi da solo nuovi segni a cui affidarsi. È il rischio che tutti corriamo e cioè di farci da soli sicurezze che non vengono da Dio, e quindi sono illusorie.*

*Di fronte al peccato Dio minaccia di abbandonare questo popolo idolatra e di crearsene uno nuovo, ripartendo da Mosè. Ma Mosè stesso si fa da intercessore facendo leva sulla promessa fatta da Dio stesso a questo popolo.*

*Anche Dio dunque può ravvedersi e ricostruire un legame d'amore con i suoi.*

*Ci specchiamo anche noi in questa dinamica di un popolo sempre incerto e tentato di crearsi i propri idoli, e di un Dio che si lascia commuovere dall'intercessione del Profeta e comunque non viene mai meno alle sue promesse e ci recupera sempre con la sua misericordia.*

*È quello che avviene per noi in questo tempo di quaresima e di crisi quando vediamo il male che ci assedia e sperimentiamo la nostra grande fragilità e precarietà. Rialziamo lo sguardo verso Colui che ci ha creati e supplichiamo la sua misericordia su di noi e su tutta l'umanità*

Ed egli li avrebbe sterminati,  
se Mosè, il suo eletto,  
non si fosse posto sulla breccia davanti a lui  
per impedire alla sua collera di distruggerli.

### **Canto al Vangelo** (Gv 3,16)

*Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!*

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;  
chiunque crede in lui ha la vita eterna.

*Gloria e lode a te, o Cristo, Verbo di Dio!*

### **Vangelo** Gv 5,31-47

Vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza.

#### **+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei:

«Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera.

Voi avete inviato dei messaggeri a **Giovanni** ed egli ha dato **testimonianza alla verità**. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però **ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere**, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato.

E anche **il Padre, che mi ha mandato, ha dato testimonianza di me**. Ma voi non avete mai ascoltato la sua voce né avete mai visto il suo volto, e la sua parola non rimane in voi; infatti non credete a colui che egli ha mandato.

Voi scrutate **le Scritture**, pensando di avere in esse la vita eterna: sono proprio esse che danno testimonianza di me. Ma voi non volete venire a me per avere vita.

**Io non ricevo gloria dagli uomini**. Ma vi conosco: non avete in voi l'amore di Dio. Io sono venuto nel nome del Padre mio e voi non mi accogliete; se un altro venisse nel proprio nome, lo accogliereste. **E come potete credere, voi che ricevete gloria gli uni dagli altri, e non cercate la gloria che viene dall'unico Dio?**

Non crediate che sarò io ad accusarvi davanti al Padre; vi è già chi vi accusa: Mosè, nel quale riponete la vostra speranza. Se infatti credeste a Mosè, credereste anche a me; perché egli ha scritto di me. Ma se non credete ai suoi scritti, come potrete credere alle mie parole?».

Parola del Signore



*Gesù rivendica, di fronte ai suoi detrattori, di avere testimoni, che certificano che Lui è veramente il Messia. Non un solo testimone, ma almeno quattro:*

- **Giovanni Battista**: che lo ha presentato come l'inviato, l'eletto sul quale è venuto lo Spirito Santo;
- **le opere che compie e che vengono dal Padre**: sono i segni, i gesti soprattutto le guarigioni che Egli compie;
- **il Padre stesso**, di cui Gesù è il volto che lo fa conoscere al mondo;
- **le Sacre Scritture**, che hanno da tempo parlato di Lui e che sta compiendo.

*Ma soprattutto Gesù smaschera i giudei perché essi cercano la gloria umana e se la danno fra di loro gli uni gli altri. Gesù invece non cerca la sua gloria perché la riceve dal Padre.*

*È proprio questa ricerca della propria gloria umana come obiettivo principale che avvelena e distrugge il cammino del discepolo.*

*Chiediamoci quanto e in quali modi la ricerca spesso ossessiva della propria gloria personale rovina la nostra fedeltà al Signore e la nostra vita di fraternità e amore vicendevole!*

Vi ricordo che ogni sera alle ore 19:00 siamo invitati a partecipare alla preghiera del Rosario, guidata dal nostro Vescovo per chiedere a Maria Ss. la liberazione da questo male. Il collegamento con il nostro Arcivescovo sul canale: youtube "12portebo"

ALLE ORE 12:00 VI INVITIAMO A SEGUIRE LA S. MESSA IN STREAMING TRASMESSA DALLA NOSTRA CHIESA INVERNALE.

**VENERDÌ 27 marzo alle ore 12:00 L'Arcivescovo sarà in Certosa per una preghiera speciale per tutti defunti a causa dell'epidemia; noi pure ci uniremo con il suono delle campane e la S. Messa.**